

Villa Reale. Quando l'architettura suona

La Villa Reale di via Palestro suona secondo partiture bachiane: la si è ascoltata all'Urban Center di Milano, il 16 maggio. Esecutori: l'architetto Bianca Procino e il musicista Simone Libralon. È stato un concerto per architettura e viola, e lo si direbbe "inedito" o, meglio, "inaudito". Ma in realtà, come ha spiegato la Procino, le consonanze tra le due arti, musica e architettura (ovvero geometria, entrambe parte del medievale "quadripartito", come ha indicato il compositore Carlo Galante nell'introdurre l'incontro) sono ben conosciute sin da quando Pitagora cominciò a studiare i rapporti armonici tra la lunghezza di una corda e il suono da essa prodotto. Le proporzioni che esprimono l'armonia

In via Palestro un concerto ha accostato le armonie della musica con quelle del neoclassicismo

classica in musica si ritrovano tali quali nelle partizioni che definiscono le facciate o le disposizioni degli ambienti nelle piante di quegli edifici che son stati progettati secondo il concetto di bellezza che in epoca neoclassica è stato ripreso proprio dai canoni dell'antica Grecia. Così nel timpano e nelle colonne che caratterizzano la facciata di Palazzo Serbelloni in corso Venezia, del 1793, troviamo scansioni armoniche simili a quelle impresse da Johann Sebastian Bach alle sue composizioni: nell'ampiezza dei fraseggi che generano ora tensione, ora distensione, secondo un insieme ordinato e misurato. La successione di temi musicali nella suite Bwv 1007, eseguita alla viola da Libralon, è stata accom-

pagnata dalle immagini relative dei due augusti palazzi milanesi: ecco la ponderata e robusta *allemande*, con l'ampiezza delle sue sonorità vicina agli alti colonnati; e poi l'agile *courante* il cui ritmo si ritrova nella serie di specchiature che rallegrano il fronte interno della Villa Reale. Così si visita l'architettura attraverso la musica e la musica attraverso l'architettura, nella coerenza delle epoche e delle sensibilità. I prossimi appuntamenti vedranno il duo Procino-Libralon impegnato con la Ricerca del Nuovo (Reger e il Liberty) e con Un Nuovo Spirito (Hindemith e il Razionalismo), per gustare a tutto tondo altri edifici milanesi più vicini ai nostri giorni. All'Urban Center, Galleria Vittorio Emanuele, mercoledì 30 maggio e mercoledì 13 giugno alle ore 18: "Affinità compositive tra musica e architettura". (L. Ser.)